



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



Regione Autonoma della Sardegna  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Prot. n. Prot. Uscita del 19/11/2010  
nr. 0025916  
Classifica: XIV.15.1

Cagliari,

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2010 - 0028933 del 29/11/2010



> Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le valutazioni  
ambientali  
Via Cristoforo Colombo n.44  
00147 Roma  
Fax 06 57225994

> Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
Commissione tecnica VIA -VAS  
Via Cristoforo Colombo n.44  
00147 Roma  
Fax 06 57223082

> Al Direttore regionale per i beni culturali e  
paesaggistici della Sardegna  
Dott.ssa Maria A. Lorraì  
Via dei Salinieri 20/24  
CAGLIARI  
Fax 070 3428209

> Al Commissario Delegato  
c.o All'assessorato dei Lavori Pubblici  
Ufficio del Commissario Delegato  
Sede  
c.a. Ing Marco Cherchi

> All'Anas  
Direzione Generale  
Via Monzambano, 10  
00185 Roma  
c.a. Ing. Antonio Scalamandrei  
Fax 06 44464354



**Oggetto: Parere Regionale ai termini dell'art.25 comma 2 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza nazionale, relativa all'intervento "Nuova strada tipo B (4 corsie) Sassari - Olbia". Proponente: Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e di Olbia-Tempio.**

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, attivata presso il Ministero dell'Ambiente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione, con la pubblicazione dell'avviso al pubblico effettuato in data 04/02/2010, contenente la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza, aggiornato successivamente dalla Regione Autonoma della



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sardegna, in nome e per conto del Commissario Delegato, con la pubblicazione dell'avviso al pubblico effettuato in data 15/08/2010, per quanto attiene la valutazione di competenza dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.25 comma 2 del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i., si rileva quanto segue:

- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3629 del 24/11/2007 sono state date disposizioni per lo svolgimento del «grande evento» relativo alla Presidenza italiana del G8, all'interno del quale è inserita la realizzazione della strada a quattro corsie Sassari-Olbia;
- ai sensi dell'art. 8 dell'OPCM n. 3663 del 19/03/2008 il progetto può usufruire delle norme semplificate previste per le procedure di valutazione di impatto ambientale, così come confermato ed integrato con OPCM n. 3669 del 17/04/2008 e s.m.i.;
- con OPCM n. 3869 del 23/04/2010 il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e di Olbia-Tempio, in relazione ai lavori di rifacimento e messa in sicurezza della SS n 597/199 Sassari-Olbia; tale ordinanza è stata integrata con OPCM n.3895 del 20 agosto 2010;
- in data 29 settembre 2008 si è tenuta a Cagliari la conferenza dei servizi per l'approvazione nell'ambito degli interventi programmati per il grande evento G8 - La Maddalena dell'intervento "Potenziamento Aeroporto "Olbia - Costa Smeralda". Prolungamento pista di volo 24 (Parte A), spostamento SS125 (Parte B) e adeguamento viabilità di accesso (Parte C). Lavori di Adeguamento della SS199 tratta SS131 DCN-SS125 sulla Sassari-Olbia e lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del Ponte sul Rio Padrongianus al Km 311+860 della SS125 "Orientale Sarda";
- durante la suddetta conferenza sono stati acquisiti i pareri degli Enti interessati sui lavori di adeguamento della Sassari Olbia e in particolare:
  - o con nota prot. n.156 del 27.09.2008 depositato nella C.d.S. del 29.09.2008 il Ministero per i Beni e le attività culturali - Direzione Regionale Beni culturali e paesaggistici della Sardegna concede il proprio nulla osta condizionato al rispetto di tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nella nota;
  - o con nota del 29.09.2008 la Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Urbanistica, Servizio Governo del Territorio e Tutela Paesaggistica per la Provincia di Olbia - Tempio, ha espresso parere favorevole di massima alla realizzazione degli interventi a condizione che vengano recepite nelle successive fasi di progettazione una serie di indicazioni relative alle misure di mitigazione e compensazione paesaggistica;
- le osservazioni acquisite in occasione della Conferenza dei servizi del 28/09/2008 sono state recepite all'interno del progetto consegnato in allegato alla valutazione di impatto ambientale;
- il tracciato per la nuova strada Sassari - Olbia intercetta, nel tratto che attraversa i Comuni di Ardara, Ozieri, Oschiri e in minor parte Berchidda, i seguenti siti Natura 2000:
  - o Zona di Protezione Speciale "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB013048)
  - o Sito di Importanza Comunitario "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB011113) parzialmente sovrapposto alla ZPS omonima.A poca distanza, ma non direttamente attraversato, si trova anche il Sito di Importanza Comunitaria "Monte Limbara" (cod. ITB011109), confinante sia con il SIC che con la ZPS "Campo di Ozieri";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale, approvato con Deliberazione n. 36/7 del 5 Settembre 2006, la parte terminale dell'infrastruttura ricade all'interno dell'Ambito n°18, Golfo di Olbia, immediatamente prima dello Svincolo n° 12, Su Canale – Enas, in corrispondenza della Località Madonna della Pace alla progressiva chilometrica 48.000 sino all'intersezione finale al km 58.500, mentre gli ultimi due chilometri ricadono all'interno del limite del Territorio Costiero in località Burrai, circa alla progressiva chilometrica 56.600 dell'attuale S.S. 199. L'art. 20 delle norme di attuazione del PPR recita *"non è comunque ammessa la realizzazione di nuove strade extraurbane di dimensioni superiori alle due corsie, fatte salve quelle di preminente interesse statale e regionali, per le quali sia in corso la procedura di valutazione di impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente, autorizzate dalla Giunta Regionale"*. L'opera in progetto è di evidente interesse regionale;
- con nota del 14/06/2010 (prot ADA 14519 del 17/06/2010) il Comune di Tula comunica di non aver rilevato criticità in merito agli effetti ambientali;
- con nota del 14/07/2010 (prot. ADA 16991 del 20/07/2010) la Provincia di Sassari esprime giudizio positivo sull'intervento ma ritiene opportuno riportare alcune osservazioni per approfondimenti ed eventuali integrazioni al progetto;
- con nota del 29/07/2010 (prot. ADA 18047 del 05/08/2010) il Comune di Ploaghe esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con la formulazione di alcune osservazioni;
- con nota del 03/08/2010 (prot. ADA 18560 del 11/08/2010) la Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna comunica che *l'intervento risulta interessare aree perimetrate nell'ambito del P.A.I. e successive varianti. L'ammissibilità dell'intervento in argomento, riferibile all'art.27 comma 3, lettera e) e g) e all'art. 31 comma 3 lettera i) delle norme di attuazione del P.A.I. è subordinata alla dichiarazione da parte del Soggetto proponente, attraverso un apposito atto deliberativo, di essenzialità dell'opera, di mancanza di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, di coerenza con i piani di protezione civile, nonché alla realizzazione preventiva o contestuale, ove e necessario delle opere di mitigazione dei rischi specifici. Ai fini della valutazione idraulica e geologico-geotecnica sono inoltre richiesti gli opportuni studi di cui agli art. 24 e 25 delle Norme di attuazione;*
- con nota del 11/10/2010 (prot. ADA 22482 del 12/10/2010) il Comune di Berchidda comunica di essere contrario alla realizzazione, in variante, della carreggiata in direzione Sassari in quanto ritiene, soprattutto dal punto di vista paesaggistico, che la stessa possa essere realizzata anche in allargamento al lato nord dell'attuale strada esistente;
- con nota del 12/10/2010 (prot. ADA 22650 del 13/10/2010) il Comune di Monti, in accordo con il comune di Berchidda, comunica di essere contrario alla realizzazione, in variante, della carreggiata in direzione Sassari in quanto ritiene, soprattutto dal punto di vista paesaggistico, che la stessa possa essere realizzata anche in allargamento al lato nord dell'attuale strada esistente;
- con nota del 15/10/2010 (prot. ADA 23077 del 18/10/2010) il Comune di Codrongianos esprime la propria contrarietà al progetto presentato, comunicando di aver già esaminato la documentazione progettuale in occasione del *"progetto di sistemazione e adeguamento della S.S. 131 del tronco compreso tra il km 146+800 e il km 209+482"* per il quale aveva espresso un parere positivo sub condizione con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 29/10/2003. L'Amministrazione propone di utilizzare l'attuale tracciato *"la Rimessa"* – *"S. Antonio"* piuttosto che realizzare un nuovo tracciato; tale scelta consentirebbe una maggior razionalizzazione dei flussi di traffico diretti a Olbia e Tempio ed inoltre un minor consumo del territorio;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- con nota del 09/11/2010 prot. n. 0025, l'Assessore dei Lavori Pubblici, soggetto attuatore vicario del Commissario Delegato (OPCM n. 3895 del 20.08.2010), ha trasmesso le integrazioni ai documenti progettuali depositati, che contengono tra l'altro:
  - o l'accoglimento della proposta dei Comuni di Monti e Berchidda e la conseguente modifica del tracciato;
  - o le controdeduzioni alla proposta del Comune di Codrogianus;
  - o precisazioni in merito alle prescrizioni richieste dalla Direzione Regionale Beni culturali e paesaggistici della Sardegna con nota prot. n.156 del 27.09.2008.

Considerato che l'intervento costituisce ad oggi una delle più rilevanti priorità della pianificazione regionale in materia di viabilità e, a tal fine, la Regione Autonoma della Sardegna ha chiesto l'inserimento tra le infrastrutture di preminente interesse nazionale, vista l'istruttoria condotta dal Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali, si ritiene che sul progetto si possa esprimere un **parere favorevole**, in quanto l'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti sia a carattere territoriale che di settore, a livello nazionale, regionale e comunale, a condizione che nel progetto definitivo vengano sviluppati i seguenti aspetti di natura ambientale:

1. dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione così come proposti nello studio di impatto ambientale, in particolare:
  - uso di asfalti drenanti fonoassorbenti e di barriere al rumore per il contenimento delle propagazioni sonore;
  - inerbimento e stabilizzazione delle scarpate con piantumazione di arbusti. In particolare dovrà essere predisposto e sviluppato per tutte le aree che verranno interessate dall'intervento (vecchio tracciato stradale dismesso, aree intercluse negli svincoli, aree di cantiere, aree di deposito temporaneo, scarpate, spalle viadotti, etc) uno specifico "Progetto delle opere di rinverdimento", corredato di elaborati grafici descrittivi. Il progetto, che dovrà essere curato da un esperto in botanica, che affiancherà la D.L. durante l'esecuzione delle opere, dovrà precisare la scelta delle specie da impiantare nei vari tratti, tenendo conto in particolare delle caratteristiche del substrato, del contesto vegetazionale locale, del potenziale ruolo ecologico dei rinverdimenti, nonché definire le modalità e i tempi di esecuzione delle cure colturali necessarie. Nell'ambito del progetto dovrà essere prestata particolare cura al ripristino delle fallanze ed alla verifica di attecchimento da eseguirsi per un periodo non inferiore a tre anni.
  - idonei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia per tutto il Tronco 1, per parte del Tronco 2 (sino al termine dell'acquifero del Coghinas) e per la parte terminale del Tronco 3 (acquifero del Padrongianos), consistenti in una vasca di sedimentazione e una di disoleatura, dimensionate sulla base dei contributi idraulici dei due tratti di piattaforma drenati prima e dopo il presidio, ubicato sempre in posizione di minimo altimetrico, con la duplice funzione di trattamento e contenimento degli eventuali sversamenti accidentali;
  - incremento delle opere di attraversamento, laddove necessario, per consentire il regolare deflusso delle acque superficiali intersecate o per contenere l'effetto barriera per le specie animali.
2. Al fine di massimizzare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere elaborato, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., uno specifico progetto operativo di utilizzo/smaltimento dei materiali in esubero derivanti dalle operazioni di scavo previste.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

3. Per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (per i quantitativi eccedenti la disponibilità di terre e rocce da scavo), dovranno essere utilizzati in via prioritaria gli sfridi di lavorazione del granito e del marmo delle cave presenti in zona, autorizzate dall'Assessorato dell'Industria ai termini della legge regionale n. 30/89 ed in regola con le norme ambientali. In tal senso dovrà essere elaborato un apposito studio che contenga il diagramma dei volumi e la localizzazione su apposita cartografia delle cave di approvvigionamento del materiale. In fase di esecuzione dovrà essere effettuato il monitoraggio dei materiali approvvigionati in cantiere e la verifica del reale utilizzo degli sfridi delle cave.
  4. Al fine di limitare lo smaltimento in discarica, laddove possibile, dovranno essere riutilizzati in conformità alle norme vigenti, previo trattamento, i materiali derivanti dalla demolizione delle opere in calcestruzzo, muratura e sovrastrutture in conglomerato bituminoso, presenti all'interno del cantiere;
  5. Qualora, invece, sia necessario l'approvvigionamento di inerti da cave di prestito, queste dovranno essere individuate su planimetria, previa verifica di idonea autorizzazione dall'Assessorato dell'Industria ai termini della legge regionale n. 30/89 ed in regola con le norme ambientali. Dovrà essere, comunque, evitata l'apertura di nuove cave.
  6. Le barriere antirumore previste dovranno essere, ove fattibile, dotate di impianti fotovoltaici per la produzione di energia necessaria per l'illuminazione stradale, la segnaletica, ecc. (ai sensi del D.M. 01.04.2004).
  7. Dovrà essere previsto un dettagliato programma di organizzazione delle attività di cantiere e di deposito privilegiando l'utilizzo di aree interstiziali e prive di vincoli e riducendo al minimo le aree di pregio ambientale, con particolare riferimento alle aree ricadenti nel SIC "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB011113) e nella ZPS "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB013048). In particolare:
    - dovrà essere sempre garantito l'accesso ai fondi agricoli;
    - lo stoccaggio dei materiali potenzialmente inquinanti dovrà avvenire in aree coperte, impermeabilizzate ed isolate idraulicamente dal resto del cantiere;
    - gli scarichi idrici dalle strutture ed impianti a supporto della cantierizzazione dovranno essere opportunamente smaltiti presso impianti autorizzati;
    - le acque meteoriche derivanti dal dilavamento dovranno essere opportunamente trattate in idonee strutture prima dello scarico e i relativi fanghi avviati ad impianto di smaltimento autorizzati;
    - particolare cura dovrà essere prestata nel ripristinare le condizioni preesistenti delle aree destinate a cantiere;
    - dovrà essere garantita la restituzione delle aree agli usi originari.
- È vietato, in ogni caso, il deposito di materiali di risulta per un periodo superiore alla durata dei lavori prevista nel capitolato d'appalto e comunque è fatto obbligo della completa rimozione dei cumuli di detti materiali prima dalla fine dei lavori.
8. A tutela degli habitat e delle specie dei siti Natura 2000 (SIC "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB011113) e dalla ZPS "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB013048)) devono essere applicate le seguenti misure:
    - creazione e manutenzione periodica di sottopassi così come previsto dallo Studio di Impatto Ambientale per anfibi, rettili, mammiferi;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- creazione e manutenzione periodica di almeno un ecodotto di grandi dimensioni, strutturato per le esigenze di Tetrax Tetrax, da realizzare in maniera tale da non determinare modifiche sostanziali al tracciato previsto in progetto;
  - redazione da parte di esperti naturalisti, prima dell'avvio dei lavori, di una specifica relazione che per le aree SIC "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB011113) e ZPS "Campo di Ozieri e pianure comprese tra Tula e Oschiri" (cod. ITB013048):
    - pianifichi i lavori in relazione al periodo di nidificazione dell'avifauna costituita da: Gallina prataiola, Occhione, Albanella minore, Pernice sarda, Cicogna bianca, Astore sardo, Aquila reale e Falco di palude, e individui in maniera specifica i siti di nidificazione (alberi vetusti per rapaci e cicogna);
    - individui in maniera precisa la presenza di specie di chirotteri nidificanti all'interno degli alberi da abbattere.
- Di tale verifiche dovrà essere previsto un rapporto semestrale da inserire nel piano di monitoraggio.
- Supporto degli stessi professionisti per le attività di monitoraggio, valutazione della efficacia degli interventi di mitigazione proposti, e delle eventuali misure correttive, per almeno cinque anni dopo la realizzazione dell'opera.
  - Conservazione del sistema idrico e degli ecosistemi umidi (pozze, laghi, fiumi, 92D0, 92a0, 3280, 6420) sia dal punto qualitativo sia quantitativo, prevedendo misure di mantenimento, ripristino e eventuale creazione di nuovi habitat umidi. I lavori sulla strada in prossimità di questi habitat dovranno essere svolti lontano dai periodi di nidificazione dell'avifauna acquatica.

9. Al fine di mitigare gli impatti su suolo e vegetazione:

- il tracciato dovrà essere definito in modo da minimizzare l'eliminazione di vegetazione e di copertura boschiva; sia le piste temporanee di cantiere che gli stradelli di accesso ai manufatti, dovranno essere aperti in aree prive o con scarsa vegetazione, escludendo il taglio di individui arborei adulti, se non nei casi strettamente indispensabili, e comunque da concordare con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e V.A. competente per territorio;
- su indicazione del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e V.A. competente per territorio, prima dell'avvio dei lavori, dovranno essere individuati gli esemplari arborei meritevoli di conservazione presenti lungo il tracciato stradale, che dovranno essere espantati e reimpiantati nelle immediate adiacenze, al di fuori delle aree di pertinenza delle opere, o in eventuali tratti dismessi, garantendo per almeno cinque anni le cure agronomiche necessarie per l'attecchimento;
- tutti gli interventi di ingegneria naturalistica, inerbimenti e piantagioni dovranno essere realizzati con specie autoctone coerenti con il contesto vegetazionale locale; in tal senso il materiale vegetale di propagazione (semi, talee, piantine) dovrà essere preferibilmente reperito in loco, anche utilizzando gli esemplari dei quali si è resa necessaria l'asportazione nel corso dei lavori.

10. Con riferimento alla realizzazione degli attraversamenti di corsi d'acqua:

- dovrà essere adottata ogni precauzione ed ogni tecnica disponibile per impedire, o minimizzare, la dispersione nell'alveo di polveri, detriti, altri materiali o sostanze, che possano provocare fenomeni di inquinamento, o intorbidimento delle acque;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- tutte le lavorazioni sui corsi d'acqua dovranno essere pianificate e realizzate nei periodi di magra, garantendo comunque il naturale deflusso delle acque verso i tratti di valle;
  - le opere di attraversamento non dovranno impedire lo scorrimento naturale delle acque di deflusso superficiali e in subalveo, sia in condizioni di piena sia nei periodi di magra.
11. Per i viadotti e le opere d'arte di nuova realizzazione dovrà essere elaborato uno specifico studio estetico-architettonico dei manufatti finalizzato ad ottimizzare l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico-ambientale e a mitigare l'effetto intrusivo delle strutture (muri, pile, impalcati, ecc.); privilegiando l'uso di materiali naturali locali per i rivestimenti e valutando l'ipotesi di un trattamento cromatico delle superfici degli impalcati e delle pile dei viadotti.
12. Dovrà essere integrato il piano di monitoraggio ambientale del progetto preliminare, in modo da prevedere, sia ante operam che durante l'esecuzione dei lavori e per il primo periodo di esercizio:
- campagne di rilevamento dell'impatto acustico;
  - campagne di rilevamento della qualità dell'aria nei punti più critici individuati dallo SIA;
  - campagne di rilevamento della qualità dell'acqua nei punti più critici individuati dallo SIA.
- Si richiede di concordare con l'ARPAS le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette. Le verifiche saranno finalizzate, inoltre, a valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione degli impatti attuati con la realizzazione dell'intervento.
13. Dovranno essere redatti opportuni studi sulla compatibilità idrogeologica delle opere ai sensi degli artt. 24 e 25 delle Norme di attuazione del PAI.
14. In merito alle integrazioni progettuali trasmesse dall'Assessore dei Lavori Pubblici, soggetto attuatore vicario del Commissario Delegato (OPCM n.3895 del 20.08.2010), con nota del 09/11/2010 prot. n. 0025, si ritiene che la nuova proposta che prevede il raddoppio in allargamento al lato nord dell'attuale strada esistente, in alternativa al tracciato in variante, sia preferibile dal punto di vista ambientale.  
In sede di progettazione definitiva si dovrà tuttavia fornire una risposta alle esigenze di tutela delle emergenze rocciose, costituite da pinnacoli granitici, prevedendo eventualmente anche il loro riposizionamento da concordare con il Ministero dei Beni Culturali - Direzione Generale della Sardegna per i Beni Culturali e Paesaggistici.
15. Per quanto riguarda il tracciato del "lotto 9", si rimanda integralmente alle prescrizioni contenute nel decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.1372 del 21/10/2009, concernente il "Progetto di piano di sviluppo aeroportuale dell'aeroporto di Olbia Costa Smeralda".

P.Chessa/SAVI  
V.Grimaldi/SAVI  
F.Leuzzi/Dir.Serv.SAVI  
E.Orrù/Dir.Gen.

L'Assessore  
-Giorgio Oppi-